

Ottavo Quadro nella Stanza degli Esercitiï;
 Delitia dell' Esercizio del Saettare .



Rà l'Armi più vſitate dagli Antichi, le Saette hebbero il miglior luogo. Onde non ſolo ſe ne ſeruiuano in guerra, mà, per imparare con ogni maggior peritia l'arte, ne formarono diuerſi Giuochi, come ſe ne leggono gli Eſempij. Virgilio nelle ſue Eneidi ſcriue , che Enea hauendo approdato à lidi d'Italia, per recreatione, dopo il pranzo, con li ſuoi ſoldati ſi eſercitaua à ſaettare; & hauendo poſta vna Colomba frà due alberi, appeſa ad vna funicella, trè de' più eccellenti Saettatori ſi accinſero per ferirla. Il primo l'uccife, il ſecondo tagliò la corda; & il terzo, non hauendo alcun ſegno, mandò la ſua ſaetta tant'alto, che, giungèdo alla ſfera del fuoco, tornò à baſſo tutta acceſa . Queſta eruditione rappreſentata in vn lido vicino al Mare , oue ſi vedono le Naui d'Enea frà i colori , e le atritudini , reſta coſì ben dipinta , che ſi comprendono etiandio le paſſioni de' Saettatori col motto .

SON GLI AFFETTI D'VN COR SAETTE ARDENTI.

Nono Quadro nella Stanza degli Eſercitiï;
 Delitia dell' Eſercizio de' Giuochi Equeſtri.



E più nobile , nè più vtile , nè più diletteuole Eſercizio ſi può trouare di quello del Caualiere , mentre in guerra, & in pace ſempr'è neceſſario . Scriuono , che Bellerofonte ne foſſe l'Inuentore , onde, eſſendofi ſeruito di tal'arte, ſalito ſopra il Cauallo Pegafeo , uccife la Chimera; e coſì fù degno d'hauer per moglie la figlia di Ariobatte, Suocero di Glauco, Rè d'Effira. Vola per l'aria

il